

I mesi scorsi per la FAI CISL sono stati caratterizzati da numerose attività in ambito internazionale.

CONGRESSO NFZGS PODKREPA

Maggio si è aperto con la partecipazione al Congresso del Sindacato Bulgaro NFZGS PODKREPA.

In quell'occasione si è ribadito come i Paesi dell'Est Europa giochino un ruolo chiave nello scacchiere Geo- politico europeo e per questo è importante condividere con le Federazioni sindacali affini, valori e buone pratiche da poter implementare.

Considerando il numero elevato di lavoratori Bulgari impiegati nell'agricoltura nel nostro Paese è doveroso stabilire dei ponti al fine di garantire condizioni di vita dignitosa per questi lavoratori e le loro famiglie combattendo fenomeni ben noti quali sfruttamento e caporalato.

In occasione del dibattito si è fatto riferimento alla legge contro il caporalato, approvata nel nostro Paese, tanto voluta dalla nostra Organizzazione ed alla campagna "MAI PIÙ GHETTI", lanciata in occasione del nostro VII Congresso dello scorso anno, attraverso la quale si vuole bloccare la costituzione dei ghetti sul territorio nazionale come in tutta Europa.

Nel corso del Congresso si è poi affrontato il tema del carovita in coerenza con l'attuale posizione della CES secondo cui la crisi è causata dagli extraprofiti e non dai salari dato che questi ultimi non sono la causa dell'inflazione. I lavoratori vedono abbassarsi il valore dei propri salari nonostante i beni di uso quotidiano siano in aumento. Ciò comporta un aumento delle disuguaglianze esistenti, con soggetti vulnerabili e lavoratori a basso reddito che sono stati colpiti in modo più duro.

Durante il dibattito sono state ribadite le proposte avanzate dall'EFFAT che richiede l'aumento dei contributi degli stati membri al programma alimentare mondiale per gestire e coordinare le azioni utili a prevenire una crisi alimentare globale.

Si ritiene necessario il sostegno ai Paesi con deficit alimentare, promuovendo la produzione interna per affrontare le dipendenze dalle importazioni alimentari in quei Paesi nei quali la popolazione si è abituata a diete a base di grano laddove non è possibile produrlo.

È importante, quindi, porre fine alla speculazione sulle materie prime del settore alimentare introducendo azioni per limitare le fluttuazioni, attuando controlli sui prezzi nei mercati dei "futu-



res". In questo scenario così contraddittorio si è arrivati al dover rafforzare, quindi, la contrattazione collettiva aumentando i salari minimi legali per affrontare la disuguaglianza e garantendo così che questi siano allineati con l'aumento del costo della vita.

In occasione del Congresso è stato siglato un importante accordo di cooperazione tra i Segretari Nazionali della FAI CISL e rispettivamente le federazioni NFZGS PODKREPA della Bulgaria, dell'UGT-FICA spagnola e della FGA-CFDT francese con i quali da anni la FAI condivide numerosi valori e progetti.

In questo accordo si fa riferimento alla volontà di rafforzare il progresso sociale, condividendo il desiderio di riformare e costruire un'Europa e un mondo socialmente più giusti.

L'auspicio è che questo possa dare un rinnovato impulso alla cooperazione anche con altri Paesi europei per rafforzare infine il dialogo sociale e migliorare dunque le condizioni di vita di tutti i lavoratori.

INCONTRO CON I MONOPOLI DELL'ALCOOL SVEDESI E FINLANDESI

Nella seconda metà del mese di Maggio la FAI è stata protagonista di una visita nei Paesi scandinavi, con l'obiettivo di approfondire il funzionamento del sistema dei Monopoli dell'alcool di Svezia e Finlandia mediante un incontro con i colleghi del Sindacato svedese Unionen e finlandese PAM con le rispettive aziende dei monopoli Systembolaget ed Alko.

Ne è scaturito un interessante dibattito che ci ha portato a formulare una bozza di "Memorandum di Intesa"

(MoU) che nasce come evoluzione di un precedente MoU, sottoscritto nel 2017 tra la stessa Systembolaget e la Federazione sindacale mondiale che rappresenta i lavoratori della filiera alimentare (IUF) e che aveva come obiettivo condiviso di migliorare le condizioni di lavoro nell'industria delle bevande alcoliche e nella catena di approvvigionamento delle materie prime agricole necessarie alla loro produzione.

Systembolaget è un'impresa statale che detiene, in Svezia, il monopolio della vendita al dettaglio delle bevande alcoliche con una gradazione superiore al 2,25%.

Questo MoU, nel quadro di quanto condiviso tra Systembolaget e IUF, intende attuare un modello di cooperazione tra i soggetti firmatari finalizzato ad accrescere la tracciabilità della filiera italiana di produzione delle bevande alcoliche commercializzate in Svezia da Systembolaget.



Una bozza di MoU analogo è stato condiviso tra Alko, la società dei monopoli dell'alcool finlandese che detiene il monopolio della vendita al dettaglio delle bevande alcoliche con una gradazione superiore al 5,5%, PAM ed i sindacati italiani.

Il MoU intende costruire un modello di cooperazione, tra i firmatari, finalizzato a sostenere le due società di monopolio dell'alcool negli sforzi messi in atto per realizzare un'efficace "Due diligence" sulla filiera italiana, in particolare sugli aspetti sociali e del lavoro.

La cooperazione si concentrerà sul settore della produzione primaria, in particolare sulle aziende che applicano ai propri dipendenti i contratti del lavoro agricolo.

I due MoU istituiscono un "network-gruppo di lavoro" on-line operativo tra i rappresentanti dei soggetti firmatari, inclusi il sindacato Unionen e PAM e il sindacato europeo EFFAT, al fine dello scambio di informazioni.

CONGRESSO CES

Si è tenuto a Berlino, nella settimana dal 23 al 26 maggio il 15° Congresso della CES, la Confederazione Europea dei Sindacati.

Accompagnato da un programma d'azione dettagliato, ha prodotto un Manifesto che rappresenta una sfida interessante per i sindacalisti europei e per tutti coloro che si impegnano a far migliorare il tenore di vita, i diritti sindacali, umani e il rispetto dei lavoratori e delle loro comunità.

Per porre fine alla crisi del costo della vita, la CES intende dare priorità alla contrattazione collettiva e al dialogo sociale, sostenere le campagne sindacali per ottenere aumenti salariali reali e una convergenza verso l'alto dei redditi e delle condizioni di lavoro in tutta Europa

Il congresso della Confederazione Europea dei Sindacati, dove il rinnovamento sindacale è stato un tema centrale, si è concluso con l'elezione di un nuovo gruppo dirigente, equilibrato tra i sessi e il più giovane nella storia dell'organizzazione.

La sindacalista irlandese Esther Lynch, guiderà la squadra nei prossimi quattro anni come segretario generale.

Wolfgang Katzian, capo della Confederazione austriaca dei sindacati (ÖGB), è stato eletto nuovo presidente della (CES).

Katzian ha ricevuto il 96,0% dei voti. Non c'erano altri candidati. Katzian succede al francese Laurent Berger, che ricopre l'incarico dal 2019.

L'avvocato del lavoro Isabelle Schömann e il sindacalista svedese Claes-Mikael Stahl, sono stati eletti vicesegretari generali.

Il sindacalista sloveno Tea Jarc, 35 anni, e il sindacalista belga Ludovic Voet, 36 anni, sono stati eletti Segretari Confederali insieme all'italiano Giulio Romani della CISL.

WORKSHOP CNR PROGETTO EATS

Nell'ambito della progettazione europea a fine Maggio si è tenuto a Roma il primo Workshop del Progetto E.A.T.S. presso la sede del CNR.

Il workshop ha visto la partecipazione di numerosi partner ed associati nazionali ed internazionali.

Il progetto mira a rafforzare gli attori della filiera agroalimentare attraverso il dialogo sociale, cercando di condividere e diffondere le migliori pratiche della filiera agroalimentare in tutti i Paesi coinvolti. Si cercherà di scrivere linee guida comuni su queste buone pratiche. Per raggiungere questi obiettivi è stato creato un consorzio molto grande (sono 12 i soci), molto particolare (sono coinvolte anche le associazioni datoriali), fortemente europeo (è coinvolta anche EFFAT), ma che vuole guardare al futuro (vedi il coinvolgimento della Macedonia del Nord, un paese candidato). Infine, ma non meno importante, sono coinvolti anche Centri di Ricerca di alto livello, il che contribuisce a garantire la scientificità del progetto.



Ha aperto i lavori il direttore del CNR Mario Paolucci, ribadendo come il CNR sia un organismo multidisciplinare e interdisciplinare il cui obiettivo primario è quello di aprirsi al mondo esterno per permettere all'Accademia di incontrarsi e dialogare con altri attori.

In apertura il Segretario Generale della FAI CISL Onofrio Rota ha sottolineato la rilevanza del progetto e sottolineato l'importanza di investire nel dialogo sociale per rafforzare i processi di sviluppo, democrazia e partecipazione. Il Segretario ha ricordato che l'E.A.T.S. può davvero aiutare a sviluppare una visione europea. "Ciò che serve è un confronto costante che metta al centro la solidarietà e il lavoro come emancipazione delle persone"

A chiudere il primo panel è stato Vincenzo Conso, Presidente della Fondazione FAI CISL Studi e Ricerche che ha ricordato che il progetto affida alla Fondazione il compito di coordinare il lavoro di ricerca ed analisi, cercando di far emergere spunti ed elementi omogenei utili alla stesura delle linee guida finali.

Nelle sue conclusioni il segretario nazionale della FAI CISL Mohamed Saady ha ribadito che:

"Le buone pratiche del dialogo sociale permettono sintesi ed affiancano istituti contrattuali, il ruolo del sindacato è fondamentale per interpretare i bisogni e dare le risposte con la contrattazione, la formazione il welfare e la bilateralità".

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A MADRID E NUOVO WORKSHOP PROGETTO EATS

I primi giorni di Giugno hanno visto il coinvolgimento dell'intera Segreteria Nazionale della FAI CISL in un viaggio di istruzione a Madrid che si è articolato dapprima con un incontro ufficiale con la Federazione spagnola dell'UGT-FICA, successivamente con un workshop che rappresentava la prosecuzione del progetto E.A.T.S. per poi continuare con una visita all'impresa di birra San Miguel, alla città di Toledo e per finire con una giornata di approfondimento per i futuri dirigenti sindacali presenti per il richiamo del primo Corso lungo di Formazione.



Nell'ambito dell'incontro con la Federazione Nazionale UGT – FICA il Segretario Generale Onofrio Rota ha incontrato nella sua sede di Madrid i dirigenti ed i rappresentanti dell'UGT- FICA. Lo accompagnavano tutta la Segreteria ed una delegazione della FAI CISL assieme ai partecipanti al richiamo del primo Corso lungo di formazione sindacale per dirigenti.

Al centro del confronto le principali sfide in Italia e Spagna per il sindacato agroalimentare ed il rafforzamento del dialogo sociale europeo con particolare rilievo per la transizione ecologica, la sicurezza sul lavoro e la contrattazione.

La tappa spagnola del progetto E.A.T.S. nella Escuela Julian Besteiro, scuola di formazione del sindacato UGT –FICA è stata dedicata a rafforzare gli attori della filiera agroalimentare attraverso il dialogo sociale.

Il segretario generale dell'UGT FICA Mariano Hoya Callosa ha ricordato le ultime battaglie ed i risultati ottenuti citando gli accordi per i "riders", la creazione di un fondo di riserva per garantire il futuro delle pensioni, l'aumento del salario minimo e la strategia sulla salute e sicurezza sul lavoro.

In termini di occupazione, il settore produttivo agricolo e alimentare in Spagna conta circa un milione e 14mila persone occupate nel primo trimestre del 2023 (il 5,93% dell'intera economia), un'occupazione che contribuisce fortemente allo sviluppo rurale. La solidità del settore è stata ampiamente dimostrata durante il periodo pandemico e si è rivelata all'altezza delle esigenze della Spagna, evidenziandone il carattere strategico.

Per il Segretario Callosa: "Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia si deve puntare ad un nuovo assetto delle relazioni economiche internazionali. In questo contesto si aprono una serie di nuove sfide per il settore agroalimentare. Il più importante è l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia, le cui vittime più importanti sono agricoltori e allevatori, ma è necessario

puntare anche sulla sostenibilità ecologica e sulla produzione di prossimità, nonché sul ricambio generazionale, garantendo posti di lavoro dignitosi e tutelati”

Durante la giornata si sono svolti diversi panel di confronto con i ricercatori e dirigenti sindacali. Tra i temi affrontati anche salario minimo, pensioni e transizione ecologica.

Sono stati presentati, inoltre, i primi risultati di una ricerca condotta da CNR, Adapt e Fondazione FAI CISL Studi e Ricerche. Dalla “survey” che ha interrogato associazioni dei lavoratori e datoriali d’Europa, è emersa una debolezza strutturale del dialogo sociale nell’agroalimentare rispetto ad altri settori economici.

Tra i principali elementi di indebolimento ci sono il lavoro stagionale, migrante, informale, le disparità di genere, le condizioni di lavoro e l’accesso limitato alla protezione sociale.

“Il dialogo sociale - ha detto Vincenzo Conso, Presidente della Fondazione FAI CISL Studi e Ricerche - è percepito come più rilevante dalle associazioni datoriali che sindacali e più rilevante nell’Europa del Sud che dell’Est sia nel settore agricolo che nell’industria alimentare.”

La giornata dedicata all’approfondimento per il richiamo del primo Corso lungo di formazione per futuri dirigenti ha visto la partecipazione del Prof. Canali, docente di Economia agroalimentare e Ambientale presso l’Università cattolica di Piacenza che ha tenuto una lezione di approfondimento sulla nuova PAC.

Il Corso si è poi articolato attraverso una lezione teorica sul dialogo sociale in Europa in Agricoltura corredato da alcuni esempi pratici sul dialogo sociale in europa.

CONGRESSO IUF GINEVRA

Nella terza settimana di Giugno si è tenuto il 28°esimo Congresso dell’IUF, a Ginevra, la federazione che riunisce i sindacati di agricoltura, alimentazione e turismo, nel quale per conto della FAI sono intervenuti il Segretario Generale Onofrio Rota, la Segretaria Nazionale Raffaella Buonaguro ed Alberto Kulberg Taub in qualità di Responsabile delle Relazioni Internazionali della FAI CISL.

Tra i temi trattati accanto all’approvazione di una mozione per l’espulsione del sindacato affiliato Birmano filogovernativo CTUM ed al sostegno della risoluzione lanciata da AFFM in favore dei contadini Birmani

è stata presentata al Congresso da FOBTOB (Nigeria) e KUSPAW (Kenya), con emendamenti di EFFAT-IUF e NGG, una risoluzione per fermare il patto su migrazione e asilo in



quanto porta a violazioni dei diritti, comprese le procedure accelerate alle frontiere senza garanzie sufficienti, un maggiore ricorso alla detenzione e rimpatri non sicuri, al fine di adottare una migrazione veramente inclusiva politica. I canali migratori regolari e sicuri dovrebbero essere potenziati per evitare che le persone rischino la vita attraversando il Mar Mediterraneo.

Nel testo si ricorda ai delegati di essere "Consapevoli che l'inefficienza delle strutture governative, le politiche economiche sbagliate, l'elevata disoccupazione giovanile e la scarsità di speranza per una vita di qualità hanno tutti contribuito alla migrazione irregolare di lavoratori, in particolare giovani e donne, verso varie destinazioni, in particolare l'Europa, attraverso il Mar Mediterraneo, portando a catastrofi umane" Sostenendo la risoluzione, Alberto Kulberg Taub, per la FAI-CISL ha affermato che rispetto alla tratta è necessario "sviluppare capacità e competenze per rafforzare l'assistenza diretta alle vittime, contrastare le attività criminali alla base dello sfruttamento, sensibilizzare l'opinione pubblica sugli obiettivi a rischio;" ha chiesto "una maggiore cooperazione transfrontaliera da attuarsi anche attraverso accordi che garantiscano i diritti dei lavoratori migranti, la loro professionalizzazione e l'emersione delle conoscenze e delle esperienze acquisite 'sul campo'" .A causa della mancanza di tempo nel Congresso, la risoluzione è stata rinviata ed adottata all'unanimità dal Comitato Esecutivo UITA il 16 giugno 2023.

Nel suo report Il Segretario Generale dell'EFFAT, Kristjan Bragason, ha evidenziato che il 71% del lavoro minorile avviene solo in agricoltura e che secondo le stime, in tutto il mondo 112 milioni di bambini lavorano nelle fattorie e nelle piantagioni ed ha ribadito che è "Necessario fare uno sforzo congiunto per eliminare il lavoro minorile"

Durante la quarta ed ultima giornata del Congresso, i delegati hanno concentrato il dibattito sulla lotta condivisa per la pace, la democrazia e i diritti umani. I delegati provenienti da Ucraina, Haiti, Burkina Faso e Bielorussia, insieme al Segretario Regionale dell'UITA per l'America Latina, hanno ricordato al Congresso la centralità del movimento sindacale nella costruzione e nella protezione delle società democratiche; Liv Torres, di LO Norvegia, ha parlato dell'importanza del ruolo dell'UITA nella lotta contro l'accelerazione della triplice crisi del clima, della disuguaglianza e della guerra.

Il ministro del Lavoro del governo di unità nazionale del Myanmar si è rivolto ai delegati del Congresso sulla lotta per ripristinare la democrazia e sulla necessità di una maggiore azione internazionale a sostegno del governo di unità nazionale, in particolare presso l'ILO.

I delegati hanno discusso ed approvato risoluzioni su Myanmar, guerra in Ucraina, Bielorussia, rilascio immediato di Lee Cheuk-yan, pace e disarmo nucleare, lotta al fascismo, nonché risoluzioni di emergenza su Algeria, Kirghizistan, Repubblica Dominicana e attacco fascista alla conferenza dell'UITA sull'America Latina

Nel corso del Congresso la segretaria Nazionale della FAI CISL Raffella Buonaguro è stata eletta titolare del Comitato Esecutivo dell'IUF in rappresentanza dei Paesi dell'Europa dell'Ovest.

I delegati del Congresso hanno riletto all'unanimità Mark Lauritsen Presidente e Sue Longley Segretario Generale dell'UITA fino al 29° Congresso dell'UITA nel 2027

CONFERENZA PESCA E DIALOGO SOCIALE ETF BRUXELLES

A fine Giugno si è tenuta a Bruxelles una sessione di tre giorni dedicata al settore della Pesca.

In particolare si è svolta la riunione periodica di dialogo sociale dell'ETF ed una conferenza sul futuro della pesca nel Mediterraneo con DG Mare, datoriali, coordinatori, Presidente del MEDAC- Antonio Marzoa Notlevsen e l' Eurodeputata Rosa D'amato.

Nella riunione preparatoria al dialogo sociale dell'ETF è stato ribadito il successo delle manifestazioni europee effettuate per la revisione del nuovo piano d'azione marittimo europeo lanciato a Febbraio'23 sulla sostenibilità della pesca.



L'Italia nel Consiglio Europeo a Bruxelles ha poi espresso il suo voto contrario in merito alla proposta del Piano d'Azione UE che propone di fatto lo smantellamento della pesca a strascico in Europa.

Si è ribadito che non è possibile che l'Europa scelga di vietare un attrezzo da pesca senza che questo sia frutto di una decisione internazionale. Sono del tutto assenti nel piano le valutazioni sull'impatto sociale.

Nel corso della riunione del dialogo sociale Valerie Tankink, della DG Mare ha fatto una presentazione del pacchetto pesca che comprende 4 documenti chiave:

- 1) Comunicazione del PCP (politica comune della pesca) – come consolidarne la messa in atto.
- 2) Piano di azione marittimo – ambizioni della messa in atto
- 3) Comunicazione sulla transizione energetica – come accompagnare la transizione
- 4) Relazione sull'organizzazione comune dei mercati – L'organizzazione comune dei mercati copre cinque settori principali:

Organizzazione del settore

Le organizzazioni di produttori, costituite secondo regole comuni, sono i principali attori del settore. Attraverso i loro piani di produzione e commercializzazione, realizzano la politica comune della pesca dell'UE e contribuiscono alla pesca ed all'acquacoltura sostenibili.

Standard di marketing

Le norme comuni di commercializzazione stabiliscono caratteristiche uniformi per i prodotti della pesca venduti nell'UE, qualunque sia la loro origine. Vengono applicate nel rispetto delle misure di conservazione e contribuiscono a garantire un mercato interno trasparente che fornisca prodotti di alta qualità.

Informazioni sui consumatori

Le norme sull'informazione dei consumatori stabiliscono quali informazioni devono essere fornite al consumatore o alla collettività che acquista prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Permettono ai consumatori di fare scelte di acquisto informate.

Regole della concorrenza

L'organizzazione comune dei mercati è soggetta alle regole della concorrenza. Date le caratteristiche specifiche del settore, esistono eccezioni all'applicazione di queste norme per garantire il funzionamento della politica e il raggiungimento degli obiettivi dell'UE.

Intelligenza del mercato

La Commissione ha istituito l'Osservatorio del mercato europeo per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura per contribuire alla trasparenza del mercato e fornire informazioni di mercato a tutti gli attori del settore, compresi i responsabili politici.

Sul tema specifico della politica comune della pesca, l'ETF si batte per raggiungere un certo equilibrio ponendo le persone che lavorano nel settore al centro delle future revisioni della PCP. L'obiettivo principale è integrare un solido principio di **condizionalità sociale** nella nuova PCP, anche per i finanziamenti dell'UE.

La DG MARE sta lavorando per sviluppare degli indicatori sociali.

Un'altra priorità per l'ETF è svolgere **un ruolo più attivo all'interno del dialogo sociale** e trovare i modi migliori per andare avanti con la ratifica e l'attuazione degli standard internazionali dell'I-



COMUNICATO STAMPA

Le voci dei pescatori europei devono essere ascoltate!

I pescatori dell'UE, in quanto veri guardiani del mare, devono essere protetti! – L'ETF e le sue affiliate nel settore della pesca avviano oggi una settimana di azioni in tutta Europa per attirare l'attenzione sui rischi socioeconomici a cui l'industria è esposta a causa del piano d'azione dell'UE "Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente".

LOC188. Inoltre, si vuole agire per imporre una norma europea che vieti l'importazione di prodotti ittici nell'UE da flotte/paesi extra-UE in cui vi sono prove di abusi sul lavoro.

Il Presidente dell'ETF Juan Manuel ha ribadito come il dialogo sociale non venga adoperato nella maniera appropriata al fine di prendere decisioni condivise su temi quali la sicurezza, qualità di lavoro etc.

La DG MARE sta elaborando un vademecum per la condivisione delle buone pratiche da diffondersi tra gli stati membri.

AKT